

L'amore ed il rispetto per gli animali non sono un pedigree e una gara di bellezza

di Valentina Santoloci

Penso che gli animali abbandonati, i piccoli trovatelli, gli animali nei canili o nei gattili siano gli esseri più bisognosi di affetto; sanno esserti fedeli e riconoscenti sempre, senza chiederti nulla in cambio se non amore e un posto caldo dove poter riposare.

Questi animali abbandonati e randagi sono meno fortunati di tutti, non sanno cosa vuol dire affetto, ma sono in grado di donartelo gratuitamente, non sanno cosa vuol dire casa, cibo, amore coccole, perché hanno sempre vissuto la fame, l'indifferenza delle persone, la cattiveria e le violenze...

Nel contempo, a volte per le strade si vedono bestioline con preziosi pedigree ridicolizzate con cappottini, ciabattine, ciuffetti e codine; con padroni che li tengono in braccio e ne decantano origini certificate e dettagli sulla razza. Ma gli animali non chiedono questo. E non credo che questo sia vero amore per gli animali.

Giuridicamente fino a qualche tempo fa l'animale era considerato una *res*, una cosa priva di sentimento e di dolore... Poi andando avanti con gli anni finalmente si è giunti alla conclusione, in diritto, che l'animale non è una cosa, ma un essere vivente e senziente, che deve essere tutelato in quanto tale..

Oggi - però - cos'è ancora l'animale per alcune persone a livello sociale?

Una moda? Ancora un oggetto blasonato da abbellire e mostrare in pubblico?

Quante persone comprano cani per portarli in giro e far vedere le loro splendide orecchie dritte o la loro codina tagliata? E magari mentre mostrano con orgoglio l'ultimo animale acquistato e costato una bella cifra, indossano con tranquillità una pelliccia appartenente in precedenza ad altri animali.

Pensiamo a quanti cani e gatti ci sono per strada che hanno realmente bisogno di un padrone, di una casa, di un piatto do cibo, quanti animali ci guardano dalle grate di un canile o di un gattile e ci implorano di portarli con noi...

L'animale non è una moda, non chiede occhi celesti e pelo lucido, non chiede un guinzaglio con brillantini e pelo raccolto, non ha bisogno di sfilare ed essere oggetto di esibizione e mostra.

Ricordiamoci che l'animale è il vero amico fedele dell'uomo, non una gara di bellezza...

E che la nostra vera bellezza è adottare un trovatello da un canile o da un gattile.

Valentina Santoloci

Pubblicato il 26 maggio 2011